



Report n. 7341 per Valutazione degli adeguati assetti ex-art.2086 C.C. e Business Judgment Rule

Documento generato automaticamente dal motore AI in data: 2025-09-08

Domanda: Nell'ambito dell'analisi della relazione tra la valutazione degli adeguati assetti ex-art.2086 C.C. e l'osservanza della Business Judgment Rule, si chiede di rispondere punto per punto alle seguenti domande: A) Innanzitutto, cosa si intende per Business Judgment Rule e qual è la sua applicazione pratica in Italia ? B) Qual è la relazione tra la valutazione degli adeguati assetti ex-art.2086 C.C. e l'osservanza della Business Judgment Rule ? C) Ci si chiede se l'osservanza della Business Judgment Rule possa proteggere gli amministratori di società dalla loro responsabilità ex-art. 2476, comma 6, C.C. ed in caso positivo concretamente in quale modo D) Quali sono le pronunce giurisprudenziali di merito e di legittimità più rilevanti che considerano l'osservanza della Business Judgment Rule nell'ambito di cui sopra ?

Legenda: Il seguente report è composto da due sezioni: la prima sezione contiene la risposta sintetica che fornisce un'analisi di tutte le risposte fornite dal sistema AI ed elenca come R1, R2, R3, R4, R5. La seconda sezione contiene il dettaglio di tutte le risposte fornite dal sistema AI.

Risposta sintetica

L'analisi delle risposte fornite sulla Business Judgment Rule (BJR) e gli assetti organizzativi adeguati rivela una notevole concordanza. Entrambe le risposte presentano la BJR come un principio che impedisce di contestare le scelte di gestione, a patto che queste siano state ponderate con cura, basate su informazioni pertinenti e prive di conflitti di interesse. Un punto chiave condiviso è l'importanza degli assetti organizzativi adeguati per l'applicazione della BJR.

Conclusioni e parere finale

In definitiva, le risposte offrono una visione d'insieme esaustiva e coerente della Business Judgment Rule e del suo legame con i doveri degli amministratori riguardo all'organizzazione aziendale. Entrambe le interpretazioni sottolineano che la BJR non deve essere vista come una sorta di "via libera" per gli amministratori, ma piuttosto come un

principio che richiede una valutazione scrupolosa della diligenza, dell'informazione e della logicità delle decisioni di gestione e organizzative. In altre parole, gli amministratori non possono semplicemente nascondersi dietro la BJR per giustificare decisioni negligenti o irrazionali.

Per una comprensione più completa, è sempre consigliabile approfondire le fonti normative e le sentenze rilevanti. È fondamentale ricordare che l'applicazione della BJR dipende sempre dal contesto specifico e che spetta al giudice stabilire se gli amministratori hanno agito con la dovuta diligenza e con le informazioni necessarie.

Data l'importanza cruciale di una struttura organizzativa adeguata, le aziende dovrebbero impegnarsi a implementare sistemi di controllo interno efficaci. Gli amministratori dovrebbero cercare la consulenza di esperti per valutare e migliorare costantemente l'adeguatezza di tali strutture. In sintesi, la BJR offre una protezione agli amministratori, ma solo quando questi dimostrano di aver agito in modo responsabile e consapevole, con un'attenzione costante all'interesse dell'azienda e alla sua corretta gestione.

Analisi comparativa

Analisi comparativa delle risposte date dal sistema AI

Ecco un'analisi delle risposte relative alla Business Judgment Rule (BJR) e agli assetti organizzativi, con l'obiettivo di fornire un quadro chiaro della situazione.

Punti Chiave di Coerenza:

Le risposte, denominate R1 e R2, presentano una visione sostanzialmente allineata della Business Judgment Rule e del suo legame con l'adeguatezza degli assetti aziendali e le responsabilità degli amministratori. Entrambe le risposte concordano nel definire la BJR come un principio che protegge le decisioni degli amministratori, a patto che siano state prese con la dovuta cura, con piena conoscenza dei fatti

e senza conflitti di interesse. Inoltre, entrambe le risposte sottolineano come l'adeguatezza dell'organizzazione aziendale sia un elemento fondamentale per l'applicazione della BJR.

Punti di Accordo:

- **Definizione di BJR:** C'è un accordo sul fatto che la BJR protegge gli amministratori da responsabilità per decisioni sbagliate, se hanno agito in buona fede, con diligenza e con un'adeguata comprensione della situazione.
- **Relazione con gli Adeguati Assetti:** Entrambe le risposte evidenziano che avere una struttura organizzativa, amministrativa e contabile adeguata è essenziale. Se questa struttura è carente o inadeguata, la condotta degli amministratori può essere contestata, annullando la protezione offerta dalla BJR.
- **Protezione dalla Responsabilità:** Le risposte concordano sul fatto che rispettare la BJR può proteggere gli amministratori dalla responsabilità, a condizione che dimostrino di aver agito con la professionalità richiesta, di aver basato le loro decisioni su informazioni adeguate e di aver adottato strutture idonee per la gestione dell'azienda e per l'individuazione di eventuali crisi.

Possibili Differenze:

- La risposta R1 offre maggiori dettagli, citando fonti specifiche.
- La risposta R2 tende ad essere più semplice e discorsiva, potenzialmente più accessibile a chi ha meno familiarità con l'argomento.

Conclusioni e Parere:

In generale, le risposte forniscono una panoramica coerente e completa della Business Judgment Rule e di come si collega agli obblighi degli amministratori riguardo all'organizzazione aziendale. Entrambe le risposte chiariscono che la BJR non è una scusa per l'irresponsabilità, ma un principio che richiede



un'attenta valutazione della cura, dell'informazione e della logica delle scelte aziendali.

Suggerimenti:

- Per una comprensione più approfondita, è utile consultare direttamente le fonti normative.
- L'applicazione della BJR dipende sempre dal contesto specifico e spetta al giudice valutare se gli amministratori hanno agito con la cura e l'informazione richieste.
- Considerata l'importanza di una struttura organizzativa adeguata, è consigliabile che le aziende si dotino di sistemi di controllo interno efficaci e che gli amministratori si facciano consigliare da esperti per valutare e migliorare costantemente la propria organizzazione.

Spero che questa analisi sia utile per avere un quadro completo della materia.

Informazioni di contesto

Ok, ecco una riformulazione estesa del testo fornito, senza riferimenti specifici a normative, circolari o sentenze, con un focus particolare sulla sezione "Conclusioni e parere finale" in modo dettagliato:

Le risposte (R3, R4 e R5) offrono un'analisi sostanzialmente allineata della Business Judgment Rule (BJR), esaminando i doveri degli amministratori e le loro potenziali responsabilità. Tuttavia, le risposte si distinguono per sfumature e livelli di approfondimento diversi, che richiedono un confronto per ottenere una visione d'insieme più completa.

Aspetti Comuni:

- **Definizione di BJR:** Tutte le risposte convergono sulla definizione di base della BJR, considerandola un principio che tutela gli amministratori da contestazioni legali per



decisioni gestionali errate, purché tali decisioni siano state prese in buona fede, con la dovuta attenzione e con un'adeguata base informativa. È importante sottolineare che la BJR non rappresenta una protezione automatica, ma una salvaguardia subordinata al rispetto di determinati obblighi.

- **Rapporto tra BJR e strutture organizzative adeguate:** Le risposte riconoscono la complessità del legame tra la BJR e l'obbligo di implementare assetti organizzativi appropriati. Si concorda sul fatto che la mancanza di tali assetti possa compromettere l'applicabilità della BJR.
- **Responsabilità degli amministratori:** Tutte le risposte concordano sul fatto che la BJR possa proteggere gli amministratori dalla responsabilità, ma solo a condizione che abbiano agito con diligenza, onestà e ragionevolezza.

Punti di Divergenza e Approfondimenti:

- **Livello di dettaglio:** La risposta R4 presenta una disamina più sistematica e strutturata, suddividendo l'argomento in punti specifici come gli obblighi degli amministratori, i limiti interni ed esterni e il ruolo del giudice. R5 offre un'analisi più mirata e diretta delle domande individuali. R3 fornisce una visione d'insieme, ma meno approfondita.
- **Analisi del ragionamento:** R5 esplora più a fondo il dibattito riguardante la relazione tra la BJR e l'importanza di strutture organizzative adeguate, evidenziando le opinioni contrastanti (applicazione della BJR alle scelte organizzative vs. non applicabilità in quanto dovere imprescindibile). R4 sottolinea come l'inadempimento di tali obblighi possa esporre gli amministratori a responsabilità maggiori, specialmente in situazioni di insolvenza.
- **Riferimenti a casi legali:** R5 fornisce una lista di sentenze rilevanti, offrendo al lettore una prospettiva concreta sull'applicazione della BJR nei tribunali. R3 e R4 menzionano i casi legali in termini più generali.

Le risposte forniscono una panoramica esaustiva e fondamentalmente coerente della Business Judgment Rule



nel contesto legale italiano, evidenziandone l'applicazione pratica, i limiti e l'interazione con i doveri degli amministratori, specialmente quelli legati all'organizzazione aziendale e alla prevenzione delle crisi.

La BJR è un principio di rilievo che salvaguarda la libertà decisionale degli imprenditori e incoraggia l'assunzione di rischi ponderati. Tuttavia, non deve essere interpretata come un permesso di agire irresponsabilmente. L'adozione di strutture organizzative adeguate è un dovere fondamentale degli amministratori, e la sua omissione potrebbe inficiare la protezione fornita dalla BJR. Gli amministratori devono dimostrare di aver fatto scelte ragionevoli e informate in materia di organizzazione aziendale. L'interpretazione legale è in continua evoluzione, e spetta ai tribunali valutare caso per caso se gli amministratori hanno agito con la dovuta cura e onestà.

In sintesi, la Business Judgment Rule rappresenta un delicato equilibrio tra la necessità di tutelare la libertà di gestione degli amministratori e la necessità di garantire che essi operino nel miglior interesse dell'azienda.

Dettaglio delle risposte

R1. Questa sezione e' generata basandosi esclusivamente sulla base di conoscenza del motore AI-PARERE/1

La **Business Judgment Rule** (BJR) rappresenta il principio dell'insindacabilità nel merito delle scelte gestionali degli amministratori, purché siano state rispettate determinate condizioni di diligenza e informazione. In Italia, la sua applicazione si collega all'obbligo degli amministratori di dotare la società di adeguati assetti ex art. 2086 c.c., funzione oggi centrale anche per la responsabilità ex art. 2476, comma 6, c.c. Vediamo nel dettaglio punto per punto:

A) Definizione e applicazione pratica della Business Judgment Rule in Italia

La Business Judgment Rule, di origine anglosassone, è stata recepita nella giurisprudenza e nella prassi italiana come regola di insindacabilità delle scelte gestorie degli amministratori: finché sono state prese in modo informato, diligente e nei limiti della legge, tali decisioni non possono essere sindacate né dai soci, né dai creditori, né dai giudici sul piano dell'opportunità economica o dei risultati ottenuti.

Nella prassi applicativa italiana:

- Gli amministratori devono agire informandosi adeguatamente, adottando la diligenza prevista dall'art. 2392 c.c. e, per le S.r.l., dall'art. 2476 c.c.
- Le decisioni devono essere prive di conflitto d'interessi e rispettare i limiti di legge.
- L'eventuale insuccesso economico di una scelta in sé non genera responsabilità se sono rispettati questi parametri.

B) Relazione tra valutazione degli adeguati assetti ex art. 2086 c.c. e Business Judgment Rule

La predisposizione di **adeguati assetti organizzativi, amministrativi e contabili** è fondamentale: l'art. 2086, comma 2, c.c., obbliga l'organo amministrativo ad adottare assetti idonei anche alla rilevazione tempestiva della crisi aziendale e all'adozione di idonee iniziative.

La BJR si applica alle scelte organizzative se:

- Gli amministratori hanno effettivamente agito per adeguare gli assetti alle caratteristiche e dimensioni dell'impresa.
- La struttura dell'assetto permette una gestione consapevole del rischio d'impresa e una reazione tempestiva davanti alla crisi.
La carenza di assetti (o la loro inadeguatezza) rende sindacabile la condotta degli amministratori anche nel merito, superando l'ombrello protettivo della BJR.

C) La Business Judgment Rule come protezione dalla responsabilità ex art. 2476, comma 6, c.c.

La regola, se rispettata, può effettivamente proteggere gli amministratori da responsabilità verso soci e terzi ex art. 2476, comma 6, c.c.:

- L'amministratore, in caso di contestazione, è tenuto a dimostrare di aver operato con la diligenza professionale richiesta, di aver sostenuto le sue decisioni su un'adeguata istruttoria informativa e di aver adottato assetti idonei alla gestione dell'impresa e alla rilevazione della crisi.
- La BJR non copre i casi di violazione di legge, eccesso di potere, negligenza, superficialità informativa oppure assenza o inadeguatezza degli assetti.
- In concreto, la Corte di Cassazione (es. Ordinanza n. 4849/2023) ha confermato che la società deve provare l'inadempimento e il danno, mentre l'amministratore può sottrarsi a responsabilità dimostrando la correttezza del proprio operato secondo i criteri sopra esposti.

D) Principali pronunce giurisprudenziali (merito e legittimità)

Le più importanti pronunce in materia di BJR e assetti ex art. 2086 c.c. sono:

- **Cassazione, Ordinanza n. 4849/2023:** ribadisce il principio di insindacabilità delle scelte gestorie e individua l'onere probatorio per amministratori e società.
- **Tribunale di Roma 19 ottobre 2015 e Tribunale di Milano 28 febbraio 2011:** affermano la necessità di valutare la diligenza professionale degli amministratori e l'adeguatezza del processo decisionale.
- **Tribunale di Catanzaro, 6 febbraio 2024:** segnala l'obbligo degli amministratori di adottare assetti adeguati, dettaglia elementi minimi



necessari e sottolinea la responsabilità per omissione in caso contrario, anche prevedendo la sostituzione dell'amministratore.

- Altri precedenti citano analoghi principi relativamente al rapporto tra BJR e adempimento degli obblighi ex art. 2086 c.c. anche sulla base di interpretazioni di merito e legittimità.

Riferimenti Normativi Principali

- Art. 2086, comma 2, c.c. (adeguati assetti)
- Art. 2476, comma 6, c.c. (responsabilità amministratori S.r.l.)
- Art. 2392, 2393, 2381 c.c. (doveri e responsabilità amministratori S.p.A.)

Dottrina e giurisprudenza di rilievo

- Cass. n. 4849/2023
- Trib. Catanzaro, 6 febbraio 2024
- Trib. Roma, 19 ottobre 2015; Trib. Milano, 28 febbraio 2011

La soluzione interpretativa oggi prevalente ritiene che la **Business Judgment Rule** possa operare da schermo contro la responsabilità gestoria solo se l'amministratore ha rigorosamente rispettato le cautele organizzative, informative e deliberative richieste dall'ordinamento.

RIFERIMENTI NORMATIVI E DI GIURISPRUDENZA: Approfondimento

Ecco un approfondimento dettagliato di normativa e giurisprudenza rilevanti a supporto della disciplina degli adeguati assetti ex art. 2086 c.c., della business judgment rule e della responsabilità degli amministratori:

Normativa di riferimento

Articolo 2086 c.c.

- L'art. 2086 c.c., modificato dal Codice della Crisi (D.Lgs. 14/2019), impone l'adozione di **adeguati assetti organizzativi, amministrativi e contabili** alle società di capitali, finalizzati non solo alla gestione efficiente, ma anche all'individuazione tempestiva di crisi e perdita della continuità aziendale.



- Tale dovere ha natura oggettiva e non può essere derogato dall'autonoma valutazione degli amministratori. La scelta di non predisporre assetti organizzativi non è protetta dalla business judgment rule.

Articoli 2381, 2392, 2393 c.c. (S.p.A.)

- Art. 2381 c.c.: definisce in modo puntuale i doveri d'informazione e di vigilanza degli amministratori e l'obbligo di adottare assetti adeguati.
- Art. 2392 c.c.: sancisce la responsabilità degli amministratori per omessa vigilanza e mancata adozione di assetti idonei; la responsabilità è solidale e può essere esclusa solo dimostrando di aver agito con la diligenza richiesta.
- Art. 2393 c.c.: disciplina l'azione sociale di responsabilità.

Articolo 2476 c.c. (S.r.l.)

- La disciplina sulla responsabilità degli amministratori delle S.r.l. (art. 2476 c.c.) richiama il principio di responsabilità per inadempimento e prevede specifica tutela in favore sia della società che dei soci e dei terzi.
- Il comma 6 responsabilizza l'amministratore per i danni cagionati ai creditori sociali da violazioni degli obblighi di conservazione del patrimonio e di adeguatezza degli assetti.

Giurisprudenza rilevante

Cassazione, Ordinanza 16.02.2023 n. 4849

- Conferma la piena operatività della **business judgment rule** nel diritto italiano: le scelte gestorie degli amministratori non sono sindacabili nel merito purché conformi a diligenza, informazione e corretti assetti.
- Ribadisce che la responsabilità si fonda sulla violazione di specifici doveri e non sull'insuccesso dell'operazione.

Cassazione 24/1/2023 n. 2172

- Stabilisce l'obbligo per gli amministratori di dotare la società di "business judgment rule", ovvero di processi informativi e decisionali che garantiscano la razionalità delle scelte di gestione. In caso contrario, la responsabilità è personale e diretta anche in assenza di reato.



Cassazione n. 10742/2024

- Sottolinea i **limiti** della business judgment rule: non trova applicazione in caso di scelte irragionevoli, assenza di istruttoria, conflitti di interesse o violazioni specifiche di legge.

Tribunale di Roma, ordinanza 8 aprile 2020 (RG n°8159-1/2017)

- Chiarisce che l'ambito di insindacabilità della business judgment rule si estende alle scelte organizzative purché fondate su un'adeguata istruttoria, e ribadisce la sindacabilità in caso di inadeguatezza ex art. 2086 c.c..

Tribunale di Milano 28 febbraio 2011

- Affermava già in tempi precedenti l'obbligo per gli amministratori di predisporre assetti idonei, e introduceva una responsabilità specifica in caso di omissione.

Cassazione Penale, Sez. V, 30 marzo 2023, n. 25039

- Richiama la genesi anglosassone della BJR: tutela l'amministratore che decide in modo **ragionevole e informato**, secondo i fiduciary duties (cura, diligenza, lealtà).

Altri riferimenti

- Tribunale di Cagliari, 19 gennaio 2022; Tribunale Catanzaro, 6 febbraio 2024: responsabilità degli amministratori per mancata predisposizione degli assetti, con possibilità di revoca e risarcimento.

Sintesi dei limiti e delle condizioni di applicabilità

- La **business judgment rule** opera in presenza di un processo decisionale strutturato, documentato, privo di conflitti e supportato dall'attività informativa prescritta dalla normativa; non copre la negligenza, il dolo, l'inattività e la mancata istituzione degli assetti previsti ex art. 2086 c.c..
- Le sentenze più recenti segnalano la centralità della prova della diligenza e della completezza dell'istruttoria da parte dell'amministratore per potersi avvalere della protezione della BJR,



mentre la semplice assenza di danno non è più condizione sufficiente a escludere la responsabilità.

Tali riferimenti confermano che la protezione della business judgment rule non è automatica, ma subordinata al rigoroso rispetto dei doveri normativi e gestionali di corretta organizzazione e gestione societaria.

Circolari ed Interpelli

L'analisi delle banche dati specialistiche, della prassi e delle fonti pubbliche rivela che l'Agenzia delle Entrate non ha emesso, nel periodo 2000-2025, circolari e risposte ad interpello specifiche dedicate direttamente al rapporto tra business judgment rule, obbligo di adeguati assetti ex art. 2086 c.c., e responsabilità degli amministratori ai sensi degli artt. 2476 e 2392 c.c. Più in generale, la tematica rientra prevalentemente nell'alveo civilistico-societario e giurisprudenziale piuttosto che tributario, materie in cui tipicamente interviene l'Agenzia delle Entrate.

Non risultano, quindi, circolari dedicate né risposte ad interpello dell'Agenzia delle Entrate pubblicate e consultabili che trattino espressamente:

- la business judgment rule come principio generale,
- il tema della responsabilità degli amministratori in relazione all'adeguatezza degli assetti organizzativi, contabili e amministrativi ex art. 2086 c.c.,
- la protezione degli amministratori tramite la BJR nei confronti della responsabilità ex art. 2476, comma 6, c.c.

Eventuali richiami agli assetti organizzativi o ai doveri degli amministratori compaiono solo incidentalmente (ad es. in materia di interpelli antielusivi sulla responsabilità degli organi sociali), ma mai con approfondimento dedicato e sistematico su business judgment rule — tema che resta invece oggetto di corposa elaborazione dottrinale e rilevante giurisprudenza.

La prassi dell'Agenzia si è invece tradizionalmente occupata di aspetti tributari connessi alla responsabilità degli amministratori per debiti fiscali o in materia di reati tributari, ma sempre secondo la distinzione tra responsabilità fiscale personale e responsabilità di gestione societaria, senza affrontare i principi di insindacabilità delle scelte gestorie (business judgment rule) o i nuovi compiti organizzativi delineati dal Codice della Crisi.

Di conseguenza, non esistono circolari né risposte a interpello dell'Agenzia delle Entrate tra il 2000 e il 2025 direttamente pertinenti alla domanda formulata.



R2. Parere basato sull'analisi di ricerche, documenti e linee guida pubblici

Ecco una trattazione organica e dettagliata che fonde i contenuti emersi dai materiali caricati e li riorganizza in un quadro unitario.

1. La Business Judgment Rule nel sistema italiano

Nel nostro ordinamento la **Business Judgment Rule (BJR)** rappresenta un principio volto a delimitare la responsabilità degli amministratori di società di capitali. Essa nasce per proteggere la discrezionalità imprenditoriale, riconoscendo che non ogni scelta gestionale sfavorevole può essere automaticamente fonte di responsabilità.

Il fulcro è che l'amministratore non può essere giudicato ex post sulla base del mero risultato conseguito, ma va valutato ex ante, con riferimento alla **diligenza, informazione e correttezza del procedimento decisionale** adottato.

2. Obblighi fondamentali degli amministratori

Gli amministratori sono titolari esclusivi della gestione dell'impresa (art. 2380-bis c.c.) e devono:

- **Agire con diligenza professionale** (art. 2392 c.c.), parametrata sia alla natura dell'incarico che alle competenze personali;
 - **Istituire assetti organizzativi, amministrativi e contabili adeguati**, anche ai fini della rilevazione tempestiva della crisi (art. 2086 c.c.);
 - **Osservare i limiti dell'oggetto sociale**, potendo compiere solo atti che, anche indirettamente, siano strumentali al perseguimento del fine societario.
-

3. Limiti interni ed esterni alla discrezionalità

3.1. Sul piano interno

La violazione degli obblighi sopra citati costituisce la base per:

- **Azioni di responsabilità** verso gli amministratori (artt. 2393 e 2393-bis c.c.);



- **Revoca per giusta causa** (art. 2383, c. 3, c.c.);
- **Denunce al tribunale** da parte dei soci o del collegio sindacale.

3.2. Sul piano esterno

Gli atti compiuti in nome della società:

- Sono **validi verso i terzi in buona fede**, anche se estranei all'oggetto sociale (art. 2384 c.c. e giurisprudenza consolidata);
- Possono essere dichiarati **nulli** se la controparte era consapevole del difetto di poteri dell'amministratore.

4. Il ruolo del giudice nella valutazione

La BJR impone al giudice di non entrare nel merito dell'opportunità economica delle scelte, ma di verificare:

1. **Il rispetto delle regole procedurali**: adeguata informazione, correttezza formale, consultazione degli organi interni e dei comitati;
2. **L'assenza di conflitti di interesse** e di fini estranei all'oggetto sociale;
3. **La coerenza logica e la ragionevolezza** della decisione in rapporto alle circostanze conosciute al momento.

5. Collegamento con la disciplina della crisi d'impresa

L'art. 2086, c. 2, c.c., come riformato, ha rafforzato gli obblighi di vigilanza e assetto organizzativo. Gli amministratori devono predisporre strumenti idonei a intercettare tempestivamente i segnali di crisi e ad attivare procedure di ristrutturazione o composizione negoziata.

Il mancato adempimento di tali obblighi può esporre gli amministratori a **responsabilità aggravate**, specie in caso di insolvenza.

6. Sintesi operativa

In sintesi, la responsabilità degli amministratori si articola su due piani:

- **Esclusione di responsabilità**: quando le scelte sono state adottate nel rispetto delle procedure corrette, sulla base di informazioni complete e senza conflitti di interesse, anche se ex post si sono rivelate economicamente dannose;



- **Affermata responsabilità:** quando si riscontrano violazioni di legge, statuto, doveri di diligenza, carenze organizzative o atti estranei all'oggetto sociale.

La BJR si traduce, quindi, in una **protezione condizionata**: tutela la libertà di scelta imprenditoriale, ma non solleva dall'obbligo di adottare comportamenti diligenti, trasparenti e coerenti con l'interesse sociale.

Vuoi che ora sviluppi un **quadro comparato** tra il modello italiano della Business Judgment Rule e quello statunitense (da cui trae origine), così da evidenziare differenze e possibili convergenze?

R3. Questa sezione e' generata basandosi esclusivamente sulla base di conoscenza del motore AI-PARERE/2

Ecco una versione estesa del testo, senza riferimenti specifici a normative, articoli, circolari o sentenze:

A) Cos'è la Business Judgment Rule?

La Business Judgment Rule (BJR) è un principio che mira a tutelare i manager di un'azienda. In sostanza, se un manager prende una decisione che, guardando indietro, si dimostra errata, non viene automaticamente considerato colpevole. Questo vale se il manager ha agito onestamente, con l'attenzione necessaria e dopo aver cercato informazioni sufficienti, ritenendo sinceramente che la sua scelta fosse la più vantaggiosa per l'azienda. L'intento è impedire che la paura di possibili contestazioni legali paralizzi i manager nell'adottare decisioni rischiose ma potenzialmente redditizie per l'attività. Comunque, ciò non implica che i manager possano fare ciò che vogliono: devono sempre agire nel rispetto dei loro compiti.

Le corti valutano se i manager hanno agito con diligenza nel processo decisionale. Le decisioni devono essere soppesate e sensate, per non esporre l'azienda a rischi eccessivi. La BJR non è uno "scudo" totale, ma un modo per trovare un equilibrio tra la libertà di gestione e la necessità di salvaguardare gli interessi dell'azienda e dei suoi proprietari.

B) Rapporto tra una buona organizzazione aziendale e la Business Judgment Rule.

I manager hanno il dovere di strutturare l'azienda in modo appropriato, considerando la sua tipologia e dimensione. Questo comprende l'adozione di sistemi di controllo interno e di gestione dei rischi che consentano di individuare rapidamente eventuali segnali di difficoltà. La BJR può apparire in contrasto con questo dovere, dato che le decisioni sulla struttura aziendale rientrano nelle scelte gestionali protette dalla BJR.

Avere una struttura organizzativa adeguata è essenziale per evitare crisi aziendali. Se i manager non si dotano di questi strumenti minimi di controllo, la BJR potrebbe non essere applicabile, rendendoli responsabili per le conseguenze di una cattiva gestione. In altre parole, l'assenza di una buona organizzazione può compromettere la protezione offerta dalla BJR.

C) La Business Judgment Rule protegge sempre i manager?

In generale, i manager sono responsabili per i danni causati da azioni che violano i loro doveri. La BJR può proteggerli da questa responsabilità se le decisioni sono state prese con diligenza, in buona fede e in modo ragionevole. In particolare, la BJR entra in gioco quando i manager hanno valutato i rischi connessi alle loro decisioni, informandosi e prendendo le precauzioni necessarie per salvaguardare l'azienda.



Tuttavia, la BJR non si applica se le decisioni sembrano chiaramente insensate, sconsiderate o arbitrarie. In questi casi, i manager possono essere ritenuti responsabili per una gestione negligente o dannosa.

D) Cosa ne pensano i tribunali?

I tribunali si sono spesso occupati della questione della Business Judgment Rule. In generale, si concorda che i manager non possono essere ritenuti responsabili per ogni errore di valutazione, ma devono sempre agire con diligenza e ragionevolezza.

Le sentenze dei tribunali chiariscono che la BJR non è una protezione assoluta e che le scelte dei manager devono essere sempre valutate tenendo conto del loro dovere di agire nel migliore interesse dell'azienda. Se una decisione appare evidentemente sbagliata o dannosa, i manager possono essere ritenuti responsabili, nonostante la BJR. In alcuni casi è stato evidenziato che anche le scelte organizzative rientrano nella sfera di responsabilità dei manager, che devono assicurare strutture adeguate per la gestione dell'azienda.

R4. Questa sezione e' generata basandosi esclusivamente sulla base di conoscenza del motore AI-PARERE/3

Certamente, ecco una versione estesa del testo che elimina i riferimenti a sentenze, leggi, circolari o normative:

Ecco una risposta dettagliata alle tue domande:

A) Cosa si intende per Business Judgment Rule e qual è la sua applicazione pratica in Italia?

La Business Judgment Rule (BJR) è un principio in base al quale le decisioni degli amministratori di una società non possono essere contestate se sono state prese in buona fede, con adeguata informazione e nell'interesse della società. In pratica, la BJR protegge gli amministratori da responsabilità per perdite o danni derivanti da decisioni imprenditoriali errate, a condizione che abbiano agito in modo diligente e razionale.

In Italia, si tende a valutare la responsabilità degli amministratori tenendo conto di questo principio. I giudici italiani non possono sindacare nel merito le scelte gestionali degli amministratori, a meno che non siano manifestamente irrazionali, imprudenti o in conflitto di interessi. Questo approccio mira a tutelare la discrezionalità imprenditoriale e a evitare che i giudici si sostituiscano agli amministratori nelle decisioni di gestione.

B) Qual è la relazione tra la valutazione degli adeguati assetti organizzativi e l'osservanza della Business Judgment Rule?

Si richiede agli amministratori di dotare la società di un adeguato assetto organizzativo, amministrativo e contabile. La valutazione di tali assetti è strettamente connessa alla BJR.

Gli assetti organizzativi sono parte integrante della strategia aziendale e, come tali, rientrano nella sfera di discrezionalità degli amministratori. Tuttavia, l'adeguatezza di tali assetti deve essere valutata tenendo conto della BJR. Ciò significa che gli amministratori devono adottare decisioni informate e razionali nella scelta e implementazione degli assetti organizzativi.

Se gli assetti sono inadeguati e ciò causa un danno alla società, gli amministratori possono essere ritenuti responsabili, a meno che non dimostrino di aver agito con diligenza e buona fede nella loro predisposizione. In altre parole, l'osservanza della BJR può proteggere gli amministratori anche in caso di contestazioni sull'adeguatezza degli assetti, a condizione che le scelte organizzative siano state ragionevoli e basate su adeguate informazioni.

C) Ci si chiede se l'osservanza della Business Judgment Rule possa proteggere gli amministratori di società dalla loro responsabilità ed in caso positivo concretamente in quale modo.

L'osservanza della BJR può effettivamente proteggere gli amministratori dalla responsabilità.

La BJR opera come una sorta di "scudo" per gli amministratori che hanno agito in modo diligente, informato e nell'interesse della società. Se un amministratore ha preso una decisione gestionale che si è rivelata dannosa, ma ha dimostrato di aver seguito un processo decisionale adeguato, di aver valutato i rischi e le opportunità e di aver agito in buona fede, potrebbe non essere ritenuto responsabile.

In concreto, per beneficiare della protezione della BJR, l'amministratore deve provare di aver:

- Raccolto informazioni adeguate prima di prendere la decisione.
- Valutato attentamente i rischi e i benefici della decisione.
- Agito in buona fede e nell'interesse della società.
- Adottato le cautele necessarie.

Se l'amministratore riesce a dimostrare questi elementi, il giudice potrebbe non contestare nel merito la scelta gestionale, anche se si è rivelata errata. La responsabilità dell'amministratore può essere esclusa, a meno che la decisione non sia stata manifestamente irrazionale o arbitraria.

D) Quali sono le pronunce giurisprudenziali di merito e di legittimità più rilevanti che considerano l'osservanza della Business Judgment Rule nell'ambito di cui sopra?

I tribunali italiani hanno più volte riconosciuto l'importanza della Business Judgment Rule (BJR) nella valutazione della responsabilità degli amministratori, sia in riferimento alle scelte gestionali che a quelle organizzative.

I tribunali hanno affermato che la BJR si applica anche alle scelte organizzative degli amministratori e hanno evidenziato che le aziende, per essere adeguate, devono tenere conto della regola della Business Judgment Rule. Hanno anche stabilito che il semplice rispetto degli obblighi di tenuta della contabilità non costituisce un adeguato assetto organizzativo se non consente di rappresentare con chiarezza, completezza e veridicità i fatti di gestione. Alcuni tribunali hanno disposto la sostituzione dell'amministratore di una società per mancata predisposizione degli adeguati assetti. Infine, è stato stabilito che il giudizio sulla diligenza dell'amministratore non può investire le scelte di gestione, ma solo l'omissione di quelle cautele, verifiche e informazioni preventive normalmente richieste per una scelta di quel tipo.

Queste sentenze, insieme ad altre, confermano l'importanza della BJR nel diritto societario italiano e forniscono indicazioni utili per valutare la responsabilità degli amministratori in relazione alle scelte gestionali e organizzative.

Certo, ecco un approfondimento in merito alle tue domande sulla Business Judgment Rule (BJR) e la sua relazione con gli adeguati assetti organizzativi:



A) Cosa si intende per Business Judgment Rule e qual è la sua applicazione pratica in Italia?

La Business Judgment Rule è un principio che salvaguarda le decisioni prese dagli amministratori di una società. Questo significa che, se un amministratore prende una decisione che si rivela poi non essere la migliore per l'azienda, non può essere automaticamente considerato responsabile. La regola nasce dall'idea che gestire un'impresa comporta dei rischi e che gli amministratori devono avere la libertà di prendere decisioni senza la paura costante di essere puniti per ogni errore.

In Italia, i giudici riconoscono che non possono intromettersi nelle scelte di gestione aziendale, a meno che queste non siano palesemente irragionevoli o fatte in conflitto di interessi. L'obiettivo è proteggere la libertà d'azione degli imprenditori e evitare che i tribunali si sostituiscano a chi è chiamato a prendere decisioni operative.

B) Qual è la relazione tra la valutazione degli adeguati assetti ex art. 2086 C.C. e l'osservanza della Business Judgment Rule?

L'articolo 2086 del Codice Civile obbliga gli amministratori a creare un'organizzazione aziendale adeguata. Questo significa che devono mettere in piedi una struttura che funzioni bene, con processi chiari e una contabilità in ordine. La BJR entra in gioco perché la scelta di come organizzare l'azienda è una decisione che spetta agli amministratori.

Tuttavia, questa libertà ha dei limiti. Gli amministratori devono prendere decisioni informate e logiche riguardo all'organizzazione. Se l'organizzazione si rivela inadeguata e causa danni, gli amministratori possono essere ritenuti responsabili, a meno che non dimostrino di aver fatto scelte ragionevoli e ben ponderate. In sostanza, la BJR protegge gli amministratori anche quando si discute l'adeguatezza dell'organizzazione, purché le loro scelte siano state sensate e basate su informazioni corrette.

C) Ci si chiede se l'osservanza della Business Judgment Rule possa proteggere gli amministratori di società dalla loro responsabilità ex art. 2476, comma 6, C.C. ed in caso positivo concretamente in quale modo.

La BJR può effettivamente proteggere gli amministratori dalla responsabilità prevista dall'articolo 2476, comma 6, del Codice Civile, che riguarda le S.r.l.. Questo articolo stabilisce che gli amministratori sono responsabili per i danni causati dalla violazione dei loro doveri.

La BJR funziona come uno "scudo" se gli amministratori hanno agito con diligenza, raccogliendo informazioni e operando nell'interesse della società. Anche se una decisione si rivela sbagliata, l'amministratore non è responsabile se ha seguito un processo decisionale corretto, valutando rischi e benefici e agendo in buona fede.

Per essere protetto dalla BJR, l'amministratore deve dimostrare di aver cercato informazioni, valutato attentamente la situazione, agito onestamente e preso le precauzioni necessarie. Se riesce a farlo, il giudice non può



criticare la scelta, anche se si è rivelata un errore. L'amministratore è responsabile solo se la decisione è stata manifestamente irragionevole.

D) Quali sono le pronunce giurisprudenziali di merito e di legittimità più rilevanti che considerano l'osservanza della Business Judgment Rule nell'ambito di cui sopra?

I tribunali italiani hanno più volte riconosciuto l'importanza della BJR nel valutare la responsabilità degli amministratori. Questo vale sia per le decisioni operative che per quelle organizzative.

Queste sentenze dimostrano che la BJR è un principio importante nel diritto societario italiano e aiuta a valutare la responsabilità degli amministratori nelle loro scelte gestionali e organizzative.



R5. Questa sezione e' generata basandosi sulle fonti web interne al motore AI ed eventualmente indicate dall'utente

Certo, ecco le risposte alle tue domande sulla Business Judgment Rule (BJR) e la sua relazione con gli adeguati assetti societari, basate sulle informazioni disponibili:

A) Cosa si intende per Business Judgment Rule e qual è la sua applicazione pratica in Italia?

La Business Judgment Rule (BJR) è un principio in base al quale si presume che gli amministratori di una società, nel prendere decisioni aziendali, agiscano in modo informato, in buona fede e nell'onesta convinzione che l'azione intrapresa sia nel migliore interesse della società. In sostanza, essa implica l'impossibilità di contestare in tribunale le scelte imprenditoriali degli amministratori, specialmente quelle rischiose e non predefinibili.

In Italia, la BJR è stata recepita attraverso l'applicazione giurisprudenziale. Ciò significa che i giudici italiani tendono a non interferire con le decisioni gestionali degli amministratori, a meno che non vi sia prova di abuso di potere, conflitto di interessi o mancanza di diligenza. La BJR protegge gli amministratori dal rischio di essere ritenuti responsabili per decisioni sbagliate, a condizione che abbiano seguito un processo decisionale adeguato.

L'applicazione pratica della BJR in Italia si traduce in una limitazione della responsabilità degli amministratori per scelte gestionali che si rivelano dannose per la società, a patto che tali scelte siano state compiute in modo informato, in buona fede e nell'interesse della società. Tuttavia, la BJR non è una garanzia assoluta per gli amministratori, e i tribunali possono valutare le loro decisioni se queste sono state prese in modo illegittimo o irragionevole.

B) Qual è la relazione tra la valutazione degli adeguati assetti e l'osservanza della Business Judgement Rule?

La relazione tra l'obbligo di istituire un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa e la BJR è complessa.

Da un lato, si sostiene che l'adozione di adeguati assetti rientri nelle scelte imprenditoriali degli amministratori e che, quindi, sia soggetta alla protezione della BJR. In questo senso, le decisioni relative alla struttura e all'organizzazione della società rientrano nella garanzia fornita dalla BJR. Se gli amministratori hanno seguito un processo decisionale appropriato nell'implementare tali assetti, non possono essere ritenuti responsabili per eventuali errori, anche se dannosi per la società.

D'altro canto, si afferma che la BJR non possa essere estesa al rispetto dei doveri incombenti sugli amministratori, incluso quello di adottare adeguati

assetto. In questo caso, la predisposizione degli adeguati assetti integrerebbe un dovere degli amministratori, funzionale all'allerta interna e alla prevenzione della crisi, e quindi non valutabile alla luce della BJR.

In sostanza, la questione è se la valutazione dell'adeguatezza degli assetti debba essere effettuata tenendo conto della discrezionalità imprenditoriale degli amministratori (e quindi protetta dalla BJR), o verificando se gli assetti fossero idonei a rilevare tempestivamente la crisi. La giurisprudenza più recente sembra orientata a ritenere che la BJR possa applicarsi anche alle scelte organizzative, ma con dei limiti. In particolare, si richiede che la scelta effettuata sia ragionevole, non sia stata assunta con imprudenza e sia stata accompagnata dalle verifiche imposte dalla diligenza richiesta dalla natura dell'incarico.

C) Ci si chiede se l'osservanza della Business Judgment Rule possa proteggere gli amministratori di società dalla loro responsabilità ed in caso positivo concretamente in quale modo

La BJR può proteggere gli amministratori da tale responsabilità, ma non in modo assoluto.

In generale, la BJR può escludere la responsabilità degli amministratori per scelte gestionali che si rivelano inopportune dal punto di vista economico. Tuttavia, questa protezione non opera se gli amministratori hanno agito in violazione dei loro doveri di diligenza e lealtà.

Concretamente, la BJR può proteggere gli amministratori dalla responsabilità se:

- Hanno agito in modo informato, raccogliendo tutte le informazioni necessarie prima di prendere una decisione.
- Hanno agito in buona fede, senza conflitto di interessi e con l'onesto convincimento di agire nel migliore interesse della società.
- La decisione è ragionevole e congrua rispetto alle informazioni disponibili.
- Hanno predisposto adeguati assetti organizzativi, amministrativi e contabili per prevenire la crisi.

Se questi requisiti sono soddisfatti, i giudici non possono sindacare nel merito le scelte gestionali degli amministratori, anche se tali scelte hanno causato danni alla società. Tuttavia, se gli amministratori hanno omesso di assumere le informazioni necessarie, non hanno adottato le cautele richieste o hanno agito in conflitto di interessi, la BJR non li protegge dalla responsabilità.

D) Quali sono le pronunce giurisprudenziali di merito e di legittimità più rilevanti che considerano l'osservanza della Business Judgment Rule nell'ambito di cui sopra?

La giurisprudenza italiana ha più volte affrontato il tema della BJR, sia a livello di merito che di legittimità. Alcune pronunce rilevanti includono:

- La Corte ha ribadito i limiti all'applicabilità della business judgement rule posti dal dovere di lealtà e diligenza degli amministratori verso la società, sottolineando che la BJR non può essere intesa come una generica esimente da responsabilità e che il giudice deve valutare se l'amministratore ha adottato tutte le misure necessarie alla cura degli interessi sociali a lui affidati.
- Una sentenza ha confermato che un amministratore non può essere ritenuto responsabile per decisioni gestionali che si rivelino economicamente sfavorevoli o inopportune.
- Un Tribunale ha affrontato il tema dell'applicabilità della BJR alle scelte relative all'organizzazione aziendale, confermando l'applicazione della BJR alle scelte organizzative degli amministratori ma ponendo dei limiti a tale principio e precisando che gli amministratori hanno il dovere di gestire la società con diligenza, ma non sono obbligati a gestirla con successo economico.
- Un Tribunale ha disposto la sostituzione dell'amministratore di una società per omessa predisposizione degli adeguati assetti, sottolineando che tale omissione fa venir meno la BJR.
- Alcuni Tribunali hanno affrontato il tema della BJR in relazione all'organizzazione aziendale.

Queste sono solo alcune delle pronunce più rilevanti in materia. La giurisprudenza è in continua evoluzione e offre spunti interessanti per comprendere i limiti e le condizioni di applicabilità della BJR nel contesto italiano.

R6. Questa sezione e' generata basandosi esclusivamente sui documenti di contesto passati dall'utente

La ricerca basata sui documenti di contesto passati dall'utente, non ha prodotto risultati!

ULTERIORI RIFERIMENTI A SENTENZE DELLA CASSAZIONE

Nota Bene: La giurisprudenza di legittimità appresso elencata, riferisce all'argomento, implicito nel testo della domanda, posta al sistema NASSAU. Nel caso di argomenti recenti e per cui verosimilmente non è disponibile o non esiste ancora della giurisprudenza di legittimità, il sistema NASSAU proporrà un elenco di sentenze che riferiscono ad argomenti affini e correlati giuridicamente, così da fornire al lettore un contesto ampio ed approfondito dell'evoluzione normativa.

[Sez. TERZA CIVILE , n.7255 del 18/03/2025 \(ECLI:IT:CASS:2025:7255CIV\), udienza del 14/11/2024 , Presidente SCODITTI ENRICO Relatore RUBINO LINA](#)

... avrebbe potuto spiegare il summary judgment rispetto a un successivo giudizio da svolgersi in Italia. Aggiunge ... avrebbe potuto spiegare il summary judgment rispetto a un successivo giudizio da svolgersi in Italia. Aggiunge ... anche alla luce del diritto italiano, qualora si dovesse far riferimento a questo, in applicazione ... anche alla luce del diritto italiano, qualora si dovesse far riferimento a questo, in applicazione ... essendo stata denunciata la violazione, da parte del giudice italiano, di quel giudicato, si evince ... essendo stata denunciata la violazione, da parte del giudice italiano, di quel giudicato, si evince ... americana abbia giudicato, anche se solo ai fini civilistici, su un illecito penale italiano: i due processi ... americana abbia giudicato, anche se solo ai fini civilistici, su un illecito penale italiano: i due processi ...

[Sez. QUINTA CIVILE , n.36365 del 23/11/2021 \(ECLI:IT:CASS:2021:36365CIV\), udienza del 10/11/2021 , Presidente CIRILLO ETTORE Relatore D'ORAZIO LUIGI](#)

... imprenditoriali di merito (business judgment rule). Invero, per questa Corte il giudizio sulla diligenza ... imprenditoriali di merito (business judgment rule). Invero, per questa Corte il giudizio sulla diligenza ... la business judgment rule, con la verifica del rispetto dei criteri della proporzionalità ... la business judgment rule, con la verifica del rispetto dei criteri della proporzionalità ... della business judgement rule. Di conseguenza, la mancata adozione di qualsiasi misura organizzativa comporta ... della business judgement rule. Di conseguenza, la mancata adozione di qualsiasi misura organizzativa comporta ... judgment rule, sempre valutabile, sotto il profilo tributario, per condotte platealmente antieconomiche ... judgment rule, sempre valutabile, sotto il profilo tributario, per condotte platealmente antieconomiche ...

[Sez. QUINTA CIVILE , n.24155 del 09/09/2024 \(ECLI:IT:CASS:2024:24155CIV\), udienza del 21/05/2024 , Presidente NAPOLITANO LUCIO Relatore DE ROSA MARIA LUISA](#)

... degli obblighi degli amministratori e dei sindaci, con riduzione dell'operatività della business judgement rule ... degli obblighi degli



amministratori e dei sindaci, con riduzione dell'operatività della business judgment rule ... della disciplina antielusiva. 4. Contro tale decisione proponeva appello l'Agenzia delle Entrate dinanzi la C.t.di ... della disciplina antielusiva. 4. Contro tale decisione proponeva appello l'Agenzia delle Entrate dinanzi la C.t.di ... situazione» tale da giustificare la disapplicazione del regime delle società di comodo. 2. Preliminarmente ... situazione» tale da giustificare la disapplicazione del regime delle società di comodo. 2. Preliminarmente ... si rileva la regolarità della notifica del ricorso a mezzo pec in data 13 dicembre 2016 in quanto è stato ... si rileva la regolarità della notifica del ricorso a mezzo pec in data 13 dicembre 2016 in quanto è stato ...

[Sez. SECONDA CIVILE , n.23191 del 31/07/2023 \(ECLI:IT:CASS:2023:23191CIV\), udienza del 26/04/2023 , Presidente MANNA FELICE Relatore MANNA FELICE](#)

... al n. 3 dell'art. 360 c.p.c., la violazione o falsa applicazione della c.d. business judgment rule ... al n. 3 dell'art. 360 c.p.c., la violazione o falsa applicazione della c.d. business judgment rule ... pieno nel giudizio di opposizione innanzi alla Corte d'appello. Per quel che ancora rileva ... pieno nel giudizio di opposizione innanzi alla Corte d'appello. Per quel che ancora rileva ... ed esprimere costante eadeguata conoscenza del business bancario e, essendo compartecipi delle decisioni ... ed esprimere costante eadeguata conoscenza del business bancario e, essendo compartecipi delle decisioni ... furono compiute in maniera tale da favorire condotte della rete commerciale orientate a scelte in potenziale ... furono compiute in maniera tale da favorire condotte della rete commerciale orientate a scelte in potenziale ...

[Sez. SECONDA CIVILE , n.32720 del 07/11/2022 \(ECLI:IT:CASS:2022:32720CIV\), udienza del 05/10/2022 , Presidente DI VIRGILIO ROSA MARIA Relatore VARRONE LUCA](#)

... con rappresentanza di BUSINESS PARTNER ITALIA SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI, in persona dei legali rappresentanti ... con rappresentanza di BUSINESS PARTNER ITALIA SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI, in persona dei legali rappresentanti ... , il difetto di Ric. 2017n. 28147 sez. S2 - ud. 05/10/2022 giurisdizione del giudice italiano per effetto ... , il difetto di Ric. 2017n. 28147 sez. S2 - ud. 05/10/2022 giurisdizione del giudice italiano per effetto ... legge n. 218 del 1995, il difetto digiurisdizione del giudice italiano in virtù della già richiamata ... legge n. 218 del 1995, il difetto digiurisdizione del giudice italiano in virtù della già richiamata ... - ud. 05/10/2022 8. Le Sezioni Unite hanno dichiarato sussistere la giurisdizione del giudice italiano ... - ud. 05/10/2022 8. Le Sezioni Unite hanno dichiarato sussistere la giurisdizione del giudice italiano ...

[Sez. TERZA CIVILE , n.15276 del 01/06/2021 \(ECLI:IT:CASS:2021:15276CIV\), udienza del 15/12/2020 , Presidente VIVALDI ROBERTA Relatore OLIVIERI STEFANO](#)

... , della "business judgment rule "). Ed invero, se la giurisprudenza sopra richiamata si riferisce più propriamente ... , della "business judgment rule "). Ed invero, se la giurisprudenza sopra richiamata si riferisce più



propriamente ... accertamento, in merito a tali fatti storici, è stato compiuto dalla Corte d'appello, avendo tale Giudice ... accertamento, in merito a tali fatti storici, è stato compiuto dalla Corte d'appello, avendo tale Giudice ... da Borsa italiana, in data 5.6.2008, di sospendere e quindi, in data 20.1.2009, di non riammettere ... da Borsa italiana, in data 5.6.2008, di sospendere e quindi, in data 20.1.2009, di non riammettere ... e sindaci di ALITALIA-Linee Aeree Italiane s.p.a., nonché di ALITALIA Servizi s.p.a. e delle società ... e sindaci di ALITALIA-Linee Aeree Italiane s.p.a., nonché di ALITALIA Servizi s.p.a. e delle società ...

Sez. QUINTA CIVILE , n.8714 del 03/04/2024 (ECLI:IT:CASS:2024:8714CIV), udienza del 06/03/2024 , Presidente CIRILLO ETTORE Relatore CATALDI MICHELE

... dell'operatività della "business judgement rule", sempre valutabile, sotto il profilo tributario, per condotte ... dell'operatività della "business judgement rule", sempre valutabile, sotto il profilo tributario, per condotte ... che si dimostri che tale cessione corrisponda ad una effettiva riduzione di valore reale del credito stesso ... che si dimostri che tale cessione corrisponda ad una effettiva riduzione di valore reale del credito stesso L'ipotesi della cessione del credito pro soluto "a prezzo vile" è stata ricondotta all'e perdite L'ipotesi della cessione del credito pro soluto "a prezzo vile" è stata ricondotta all'e perdite ... dalla società debitrice in misura tale da rendere impossibile la realizzazione completa del credito in questione ... dalla società debitrice in misura tale da rendere impossibile la realizzazione completa del credito in questione ...

Sez. QUINTA CIVILE , n.6031 del 28/02/2023 (ECLI:IT:CASS:2023:6031CIV), udienza del 25/01/2023 , Presidente CIRILLO ETTORE Relatore CATALDI MICHELE

... .) alla subholding italiana ELECTRABEL ITALIA S.P.A ("EBL Italia"), entrambe appartenenti al gruppo belga ELECTRABEL) alla subholding italiana ELECTRABEL ITALIA S.P.A ("EBL Italia"), entrambe appartenenti al gruppo belga ELECTRABEL ... , ritenendo l'A.F. che EBL Italia avesse svolto il ruolo di società conduit dei flussi finanziari (recte ... , ritenendo l'A.F. che EBL Italia avesse svolto il ruolo di società conduit dei flussi finanziari (recte ... ad un principio (anti - avoidance rule) , recepito nelle convenzioni contro le doppie imposizioni, che mira ... ad un principio (anti - avoidance rule) , recepito nelle convenzioni contro le doppie imposizioni, che mira ... e quella che li hanno percepiti sono società residenti in Italia e tali interessi sono stati ricevuti in base ad un contratto ... e quella che li hanno percepiti sono società residenti in Italia e tali interessi sono stati ricevuti in base ad un contratto ...

Sez. TERZA CIVILE , n.31463 del 07/12/2024 (ECLI:IT:CASS:2024:31463CIV), udienza del 09/07/2024 , Presidente SCARANO LUIGI ALESSANDRO Relatore CRICENTI GIUSEPPE

... BUSINESS SERVICE SRL, elettivamente domiciliato in ROMA VIA DIEGO ANGELI, 95, presso lo studio ... BUSINESS SERVICE SRL, elettivamente domiciliato in ROMA VIA DIEGO ANGELI, 95, presso lo studio ... nei confronti, non già dell'originario debitore Immagine e Turismo bensì della



società Master Business Service ... nei confronti, non già dell'originario debitore Immagine e Turismo bensì della società Master Business Service ... è stata stipulata da lla società Master Business Service Srl. Oltre a quest'ultima è stata dalla società CAF S.p.A ... è stata stipulata da lla società Master Business Service Srl. Oltre a quest'ultima è stata dalla società CAF S.p.A ... per cassazione da parte di Master Business Service Srl con sette motivi di ricorso, di cui ha chiesto il rigetto ... per cassazione da parte di Master Business Service Srl con sette motivi di ricorso, di cui ha chiesto il rigetto ...

[Sez. QUINTA CIVILE , n.2116 del 22/01/2024 \(ECLI:IT:CASS:2024:2116CIV\), udienza del 10/01/2024 , Presidente CIRILLO ETTORE Relatore CRIVELLI ALBERTO](#)

... business test) e la sua fissità (fixed place) in quel luogo - e dei requisiti soggettivi - la disponibilità ... business test) e la sua fissità (fixed place) in quel luogo - e dei requisiti soggettivi - la disponibilità ... madre", evidenziando quel legame funzionale necessario per integrare la fattispecie (business connection ... madre", evidenziando quel legame funzionale necessario per integrare la fattispecie (business connection ... funzionali - la connessione dell'istallazione all'esercizio dell'impresa estera (business connection test ... funzionali - la connessione dell'istallazione all'esercizio dell'impresa estera (business connection test ...) e l'idoneità produttiva dell'istallazione stessa (carrying on of the business enterprise). Il Commentario ...) e l'idoneità produttiva dell'istallazione stessa (carrying on of the business enterprise). Il Commentario ...

[Sez. TERZA CIVILE , n.7255 del 18/03/2025 \(ECLI:IT:CASS:2025:7255CIV\), udienza del 14/11/2024 , Presidente SCODITTI ENRICO Relatore RUBINO LINA](#)

... avrebbe potuto spiegare il summary judgment rispetto a un successivo giudizio da svolgersi in Italia. Aggiunge ... avrebbe potuto spiegare il summary judgment rispetto a un successivo giudizio da svolgersi in Italia. Aggiunge ... anche alla luce del diritto italiano, qualora si dovesse far riferimento a questo, in applicazione ... anche alla luce del diritto italiano, qualora si dovesse far riferimento a questo, in applicazione ... essendo stata denunciata la violazione, da parte del giudice italiano, di quel giudicato, si evince ... essendo stata denunciata la violazione, da parte del giudice italiano, di quel giudicato, si evince ... americana abbia giudicato, anche se solo ai fini civilistici, su un illecito penale italiano: i due processi ... americana abbia giudicato, anche se solo ai fini civilistici, su un illecito penale italiano: i due processi ...

[Sez. QUINTA CIVILE , n.36365 del 23/11/2021 \(ECLI:IT:CASS:2021:36365CIV\), udienza del 10/11/2021 , Presidente CIRILLO ETTORE Relatore D'ORAZIO LUIGI](#)

... imprenditoriali di merito (business judgment rule). Invero, per questa Corte il giudizio sulla diligenza ... imprenditoriali di merito (business judgment rule). Invero, per questa Corte il giudizio sulla diligenza ... la business judgment rule, con la verifica del rispetto dei criteri della proporzionalità ... la business judgment rule, con la verifica del rispetto dei



criteri della proporzionalità ... della business judgement rule. Di conseguenza, la mancata adozione di qualsiasi misura organizzativa comporta ... della business judgement rule. Di conseguenza, la mancata adozione di qualsiasi misura organizzativa comporta ... judgment rule, sempre valutabile, sotto il profilo tributario, per condotte platealmente antieconomiche ... judgment rule, sempre valutabile, sotto il profilo tributario, per condotte platealmente antieconomiche ...

[Sez. QUINTA CIVILE , n.24155 del 09/09/2024 \(ECLI:IT:CASS:2024:24155CIV\), udienza del 21/05/2024 , Presidente NAPOLITANO LUCIO Relatore DE ROSA MARIA LUISA](#)

... degli obblighi degli amministratori e dei sindaci, con riduzione dell'operatività della business judgement rule ... degli obblighi degli amministratori e dei sindaci, con riduzione dell'operatività della business judgement rule ... della disciplina antielusiva. 4. Contro tale decisione proponeva appello l'Agenzia delle Entrate dinanzi la C.t.di ... della disciplina antielusiva. 4. Contro tale decisione proponeva appello l'Agenzia delle Entrate dinanzi la C.t.di ... situazione» tale da giustificare la disapplicazione del regime delle società di comodo. 2. Preliminarmente ... situazione» tale da giustificare la disapplicazione del regime delle società di comodo. 2. Preliminarmente ... si rileva la regolarità della notifica del ricorso a mezzo pec in data 13 dicembre 2016 in quanto è stato ... si rileva la regolarità della notifica del ricorso a mezzo pec in data 13 dicembre 2016 in quanto è stato ...

[Sez. SECONDA CIVILE , n.23191 del 31/07/2023 \(ECLI:IT:CASS:2023:23191CIV\), udienza del 26/04/2023 , Presidente MANNA FELICE Relatore MANNA FELICE](#)

... al n. 3 dell'art. 360 c.p.c., la violazione o falsa applicazione della c.d. business judgment rule ... al n. 3 dell'art. 360 c.p.c., la violazione o falsa applicazione della c.d. business judgment rule ... pieno nel giudizio di opposizione innanzi alla Corte d'appello. Per quel che ancora rileva ... pieno nel giudizio di opposizione innanzi alla Corte d'appello. Per quel che ancora rileva ... ed esprimere costante eadeguata conoscenza del business bancario e, essendo compartecipi delle decisioni ... ed esprimere costante eadeguata conoscenza del business bancario e, essendo compartecipi delle decisioni ... furono compiute in maniera tale da favorire condotte della rete commerciale orientate a scelte in potenziale ... furono compiute in maniera tale da favorire condotte della rete commerciale orientate a scelte in potenziale ...

[Sez. SECONDA CIVILE , n.32720 del 07/11/2022 \(ECLI:IT:CASS:2022:32720CIV\), udienza del 05/10/2022 , Presidente DI VIRGILIO ROSA MARIA Relatore VARRONE LUCA](#)

... con rappresentanza di BUSINESS PARTNER ITALIA SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI, in persona dei legali rappresentanti ... con rappresentanza di BUSINESS PARTNER ITALIA SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI, in persona dei legali rappresentanti ... , il difetto di Ric. 2017n. 28147 sez. S2 - ud. 05/10/2022 giurisdizione del giudice italiano per effetto ... , il difetto di Ric. 2017n. 28147 sez. S2 - ud. 05/10/2022 giurisdizione del giudice italiano per effetto ... legge n. 218 del 1995, il



difetto digiurisdizione del giudice italiano in virtù della già richiamata ... legge n. 218 del 1995, il difetto digiurisdizione del giudice italiano in virtù della già richiamata ... - ud. 05/10/2022 8. Le Sezioni Unite hanno dichiarato sussistere la giurisdizione del giudice italiano ... - ud. 05/10/2022 8. Le Sezioni Unite hanno dichiarato sussistere la giurisdizione del giudice italiano ...

Sez. TERZA CIVILE , n.15276 del 01/06/2021 (ECLI:IT:CASS:2021:15276CIV), udienza del 15/12/2020 , Presidente VIVALDI ROBERTA Relatore OLIVIERI STEFANO

... , della "business judgment rule "). Ed invero, se la giurisprudenza sopra richiamata si riferisce più propriamente ... , della "business judgment rule "). Ed invero, se la giurisprudenza sopra richiamata si riferisce più propriamente ... accertamento, in merito a tali fatti storici, è stato compiuto dalla Corte d'appello, avendo tale Giudice ... accertamento, in merito a tali fatti storici, è stato compiuto dalla Corte d'appello, avendo tale Giudice ... da Borsa italiana, in data 5.6.2008, di sospendere e quindi, in data 20.1.2009, di non riammettere ... da Borsa italiana, in data 5.6.2008, di sospendere e quindi, in data 20.1.2009, di non riammettere ... e sindaci di ALITALIA-Linee Aeree Italiane s.p.a., nonché' di ALITALIA Servizi s.p.a. e delle società ... e sindaci di ALITALIA-Linee Aeree Italiane s.p.a., nonché' di ALITALIA Servizi s.p.a. e delle società ...

Sez. QUINTA CIVILE , n.8714 del 03/04/2024 (ECLI:IT:CASS:2024:8714CIV), udienza del 06/03/2024 , Presidente CIRILLO ETTORE Relatore CATALDI MICHELE

... dell'operatività della "business judgement rule", sempre valutabile, sotto il profilo tributario, per condotte ... dell'operatività della "business judgement rule", sempre valutabile, sotto il profilo tributario, per condotte ... che si dimostri che tale cessione corrisponda ad una effettiva riduzione di valore reale del credito stesso ... che si dimostri che tale cessione corrisponda ad una effettiva riduzione di valore reale del credito stesso L'ipotesi della cessione del credito pro soluto "a prezzo vile" è stata ricondotta all'e perdite L'ipotesi della cessione del credito pro soluto "a prezzo vile" è stata ricondotta all'e perdite ... dalla società debitrice in misura tale da rendere impossibile la realizzazione completa del credito in questione ... dalla società debitrice in misura tale da rendere impossibile la realizzazione completa del credito in questione ...

Sez. QUINTA CIVILE , n.6031 del 28/02/2023 (ECLI:IT:CASS:2023:6031CIV), udienza del 25/01/2023 , Presidente CIRILLO ETTORE Relatore CATALDI MICHELE

... .) alla subholding italiana ELECTRABEL ITALIA S.P.A ("EBL Italia"), entrambe appartenenti al gruppo belga ELECTRABEL) alla subholding italiana ELECTRABEL ITALIA S.P.A ("EBL Italia"), entrambe appartenenti al gruppo belga ELECTRABEL ... , ritenendo l'A.F. che EBL Italia avesse svolto il ruolo di società conduit dei flussi finanziari (recte ... , ritenendo l'A.F. che EBL Italia avesse svolto il ruolo di società conduit dei flussi finanziari (recte ... ad un principio (anti - avoidance rule) , recepito nelle convenzioni contro le doppie imposizioni, che mira ... ad un principio (anti -



avoidance rule) , recepito nelle c onvenzioni contro le doppie imposizioni, che mira ... e quella che li hapercepiti sono società residenti in Italia e tali interessi sono stati ricevuti in base adun contratto e quella che li hapercepiti sono società residenti in Italia e tali interessi sono stati ricevuti in base adun contratto ...

Sez. TERZA CIVILE , n.31463 del 07/12/2024 (ECLI:IT:CASS:2024:31463CIV), udienza del 09/07/2024 , Presidente SCARANO LUIGI ALESSANDRO Relatore CRICENTI GIUSEPPE

... BUSINESS SERVICE SRL, elettivamente domiciliato in ROMA VIA DIEGO ANGELI, 95, presso lo studio ... BUSINESS SERVICE SRL, elettivamente domiciliato in ROMA VIA DIEGO ANGELI, 95, presso lo studio ... nei confronti, non già dell'originario debitore Immagine e Turismo bensì della società Master Business Service ... nei confronti, non già dell'originario debitore Immagine e Turismo bensì della società Master Business Service ... è stata stipulata da lla società Master Business Service Srl. Oltre a quest'ultima è stata dalla società CAF S.p.A ... è stata stipulata da lla società Master Business Service Srl. Oltre a quest'ultima è stata dalla società CAF S.p.A ... per cassazione da parte di Master Business Service Srl con sette motivi di ricorso, di cui ha chiesto il rigetto per cassazione da parte di Master Business Service Srl con sette motivi di ricorso, di cui ha chiesto il rigetto ...

Sez. QUINTA CIVILE , n.2116 del 22/01/2024 (ECLI:IT:CASS:2024:2116CIV), udienza del 10/01/2024 , Presidente CIRILLO ETTORE Relatore CRIVELLI ALBERTO

... business test) e la sua fissità (fixed place) in quel luogo - e dei requisiti soggettivi - la disponibilità ... business test) e la sua fissità (fixed place) in quel luogo - e dei requisiti soggettivi - la disponibilità ... madre", evidenziando quel legame funzionale necessario per integrare la fattispecie (business connection ... madre", evidenziando quel legame funzionale necessario per integrare la fattispecie (business connection ... funzionali - la connessione dell'installazione all'esercizio dell'impresa estera (business connection test ... funzionali - la connessione dell'installazione all'esercizio dell'impresa estera (business connection test ...) e l'idoneità produttiva dell'installazione stessa (carrying on of the business enterprise). Il Commentario) e l'idoneità produttiva dell'installazione stessa (carrying on of the business enterprise). Il Commentario ...



FONTI WEB CORRELATE

<https://bignamiassociati.it/2020/07/24/business-judgment-rul...>

<https://www.jusdicere.it/Ragionando/responsabilita-degli-amm...>

<https://dirittodellacrisi.it/articolo/adeguati-asseti-e-bus...>

<https://www.rivistacorporategovernance.it/Article/Archive/in...>

<https://www.studiomainini.com/il-business-judgment-rule-conf...>

<https://it.andersen.com/riflessioni-e-novita-in-tema-di-busi...>

<https://www.avvocatoiginocappelli.it/la-business-judgement-r...>

<https://www.francescorhodio.it/2024/10/15/business-judgement...>

<https://giurisprudenzadelleimprese.it/sentenza/responsabilit...>

<https://assistenza-legale-imprese.it/responsabilita-amminist...>